



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno  
Via Verdi 8 – Via Po 17

Torino, 7 febbraio 2014

## **POLO PER STUDENTI DETENUTI** **DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO** **PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE** **LORUSSO E CUTUGNO DI TORINO**

### **SCHEDA INFORMATIVA**

(a cura di F. Prina – Rappresentante di Ateneo, Delegato del Rettore)

#### **L'origine del Polo e la sua costituzione formale**

La costituzione del Polo Universitario per studenti detenuti presso la Casa Circondariale “le Vallette” (dal 2003 “Lorusso e Cutugno”) di Torino ha radici lontane. Esso si pone in linea di continuità con l'attività svolta sistematicamente fin **dall'inizio degli anni Ottanta** dalla **Facoltà di Scienze Politiche** per garantire ai detenuti iscritti ad essa l'esercizio del diritto allo studio.

La Facoltà, sollecitata a rispondere alla richiesta avanzata soprattutto dai **detenuti “politici”** di poter riprendere gli studi universitari interrotti, decise d'istituire una Commissione Studenti Detenuti, formata da docenti e da personale amministrativo, per far fronte a problemi nuovi per le istituzioni interessate. Nel corso degli anni essa avviò anche iniziative rivolte più in generale ad altri detenuti, con seminari e indagini su temi proposti dagli stessi.

Esauritasi la fase in cui a usufruire della tutorship della Facoltà erano soprattutto i detenuti “politici”, si delineò la possibilità di una svolta che mirasse a favorire un percorso di risocializzazione attraverso lo studio universitario per quanti avessero titolo e interesse ad iscriversi all'Università. Fu istituita all'interno della Casa Circondariale **una sezione per gli studenti universitari**, in cui creare un ambiente idoneo allo studio, all'incontro con i docenti, alla circolazione del materiale didattico.

L'esperienza trovò una formalizzazione attraverso un **Protocollo d'intesa** che fu firmato il **27 luglio 1998** tra Università degli Studi di Torino, Tribunale di Sorveglianza e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

A **Scienze Politiche** si affiancò ben presto **Giurisprudenza**.

#### **L'impegno dell'Università**

L'iniziativa prevede l'impegno dell'Università a garantire un vera e propria **“offerta formativa” strutturata**, ovvero l'organizzazione di cicli di lezioni e seminari simili a quelli che i docenti delle discipline previste offrono agli studenti nelle aule universitarie.

Un **Responsabile di Ateneo** (Delegato del Rettore) ha la responsabilità dei rapporti con la Direzione del Carcere e di gestione delle risorse economiche messe a disposizione annualmente della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il Delegato del Rettore è affiancato, per il coordinamento delle attività didattiche, da **due Responsabili della didattica**, uno per il Dipartimento Culture, Politiche e Società (ex Facoltà di Scienze Politiche), l'altro per il Dipartimento di Giurisprudenza (ex Facoltà di Giurisprudenza).

Università degli Studi di Torino – **SERVIZIO COMUNICAZIONE, EVENTI E RELAZIONI CON L'ESTERNO**

**Resp. Eva Ferra** – 335.5609115 – 011.6702590 – **Elena Rabbia** – 320.4647578 – 011.6702533

**Giuseppe Gramegna** – 320.4390224 – 011.6702222

Fax 011/6702451-2369 E-Mail: [ufficio.stampa@unito.it](mailto:ufficio.stampa@unito.it)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno**

Via Verdi 8 – Via Po 17

I **docenti** impegnati sono complessivamente circa 40, anche se il numero di quelli che tengono i corsi può variare di anno in anno, a seconda delle presenze degli **studenti** iscritti ai diversi anni di corso. Tali presenze variano in conseguenza degli ingressi e delle uscite (per conclusione degli studi o per l'ottenimento di misure alternative). I docenti dei due Dipartimenti garantiscono lezioni, seminari, assistenza alla preparazione degli esami, assistenza alla preparazione delle tesi di laurea, nonché l'effettuazione degli esami e delle sessioni di laurea per quanti pervengono alla fine del loro percorso di studi.

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società** e il **Dipartimento di Giurisprudenza** gestiscono l'intera offerta formativa per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e sociali e per i Corsi di laurea in Giurisprudenza (con l'opzione tra laurea triennale in Diritto per le imprese e le istituzioni e la laurea a ciclo unico). Per chi termina la triennale di Scienze Politiche e sociali è possibile proseguire gli studi con l'iscrizione a una Magistrale.

Di grande rilievo è la presenza – attraverso la stipula di un contratto di collaborazione con persona qualificata scelta attraverso bando pubblico annuale – della figura di **tutor** che tiene rapporti con la Segreteria studenti per immatricolazione, pratiche per passaggi da altre facoltà, definizione del piano carriera, registrazione esami, ecc.; tiene rapporti con la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Culture, Politica e Società (titolare della gestione dei fondi del contributo della Compagnia) per pratiche relative a pagamento delle tasse (immatricolazione, iscrizione, laurea), ordinazione di libri, fornitura di materiale di cancelleria, buoni d'ordine per fotocopie e/o stampe, ecc.; assiste i detenuti per le pratiche relative alle borse di studio Edisu; tiene contatti con i docenti per l'organizzazione e i calendari di corsi ed esami, per l'indicazione dei testi d'esame da ordinare, per agevolare l'assistenza all'elaborazione delle tesi di laurea.

## Gli studenti

Attualmente **gli studenti iscritti al Polo sono 27** (di cui 22 nella Sezione “dedicata”, opportunamente organizzata per favorire lo svolgimento delle lezioni e lo studio) ed altri 5 presenti in altre sezioni o che godono di misure alternative, ma continuano gli studi intrapresi. Dei 27 studenti, **19** seguono percorsi **in Scienze politiche e sociali, 9 in Giurisprudenza**.

Alcuni studenti, presenti in altre Sezioni del carcere, per motivi relativi alle loro specifiche condizioni, sono considerati (sotto il profilo del trattamento amministrativo e dei supporti loro offerti) come studenti del Polo, anche se non possono fruire della stessa offerta formativa garantita ai detenuti collocati nella Sezione. Tutor e volontari del Servizio Civile garantiscono i contatti con questi detenuti.

**L'accesso al Polo** avviene attraverso una selezione delle domande pervenute a seguito di un avviso che è fatto circolare ogni anno in tutti gli istituti carcerari d'Italia. La selezione – per il numero di posti che si liberano di anno in anno (per fine studi, espiazione della pena, accesso a misure alternative) fino alla capienza complessiva della Sezione, avviene sulla base di criteri definiti: condanna a pene lunghe, titoli scolastici che consentano l'iscrizione all'università, valutazione delle caratteristiche del richiedente sotto il profilo della sua trasferibilità e della collocazione in una sezione “a sicurezza attenuata”.

La **Sezione** è dotata di 9 celle a più posti, aperte l'intera giornata. Le celle si affacciano su un'area centrale in cui sono posizionate postazioni di computer. Esiste inoltre un'aula per le lezioni e due aule per colloqui ed esami, più un'aula in cui trovano posto altri due computer.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno**

Via Verdi 8 – Via Po 17

A fianco del Polo è stata costituita negli anni una piccola **biblioteca** con testi di studio e altri testi utili. Si sta in questo momento rinnovando l'intero "parco" computer, con l'acquisto di 8 nuovi computer fissi e 2 stampanti.

## **Contributo economico della Compagnia di San Paolo**

Il Polo fin dalla sua origine si avvale di un **contributo annuale** da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo. Fino a quest'anno accademico il contributo veniva definito sulla base delle esigenze prospettate di volta in volta dal Delegato del Rettore. Da quest'anno il contributo è stabilito nel quadro della **Convenzione generale** che regola i rapporti **tra la stessa Fondazione e l'Ateneo** ed ha valenza **biennale**.

Il contributo consente di garantire un sostegno agli studenti detenuti attraverso il pagamento delle **tasce** (di immatricolazione, prima rata di iscrizione al primo e ad anni agli anni successivi, di laurea), la fornitura di tutti i **libri** di testo, di **materiale** didattico e di cancelleria, le **attrezzature informatiche** e il relativo materiale di consumo. Esso consente inoltre di retribuire il **tutor** dedicato al Polo.

Da parte sua, l'Università apporta come "contributo" la **rinuncia all'incasso della seconda rata** delle tasse.

Il contributo della Compagnia di San Paolo ha consentito anche di costituire, negli anni, presso la **Biblioteca Gioele Solari, una sezione di libri sulle tematiche carcerarie** e l'abbonamento ad alcune importanti riviste di settore, al fine di diffondere presso il corpo docente e gli studenti dell'Ateneo una maggiore conoscenza della realtà carceraria e degli studi che su di essa sono svolti in Italia e in altri Paesi. Tale impegno di aggiornamento proseguirà nei prossimi anni.

## **Servizio civile e volontariato**

Da alcuni anni sono presenti al Polo alcuni (da 4 a 2) studenti del **Servizio Civile Nazionale Volontario** (SCNV) reclutati nell'ambito di **uno dei progetti di Ateneo** (dal titolo "*Il pensiero rende liberi*"). Essi collaborano all'insieme delle attività del Polo, con compiti di supportare la didattica, con particolare riferimento al tutoraggio rivolto agli studenti detenuti per la preparazione degli esami e della tesi di laurea, e di organizzazione di attività di carattere culturale.

Per gli studenti del Polo una associazione di volontariato (**l'Associazione Carlo Tancredi e Giulia di Barolo**) propone un calendario annuale di attività, essenzialmente incontri con personalità diverse su temi di interesse culturale, sociale o politico, testimonianze di vita, musica e film, momenti ricreativi.

## **Le borse lavoro**

Di particolare rilievo il **Protocollo** di intesa tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università degli Studi, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), rinnovato nel 2013, che garantisce un numero di **5 borse-lavoro** (presso Uffici dell'amministrazione comunale) a studenti in regime di semilibertà, al fine di permettere loro di frequentare le lezioni, studiare e lavorare, favorendo così percorsi di reinserimento sociale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno**

Via Verdi 8 – Via Po 17

## **Prospettive**

Quella torinese rappresenta – per le sue peculiarità – una **esperienza unica nel panorama italiano**, anche se non mancano presenze e impegni di altre Università in altre carceri, sia sotto forma di assistenza individualizzata a detenuti iscritti a facoltà diverse, sia sotto forma di sezioni in cui sono riuniti gli studenti detenuti.

È in atto in questi mesi un confronto tra alcune di queste Università (coordinate dall'Università di Padova) e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP) al fine di pervenire a un **Protocollo di intesa nazionale** che consenta di sollecitare l'estensione delle opportunità di accesso al diritto allo studio, anche universitario, da parte dei detenuti che lo desiderino, al contempo delineando con maggiore chiarezza gli impegni e le garanzie che le due parti (università e istituti carcerari) debbono offrire per rendere effettivo questo diritto.

Nell'ambito di questa definizione di regole omogenee, tra le altre cose, è in fase di valutazione la possibilità (già presente in altre carceri) di una **connessione Internet** di alcuni dei computer forniti al Polo, limitatamente all'accesso al sito dell'Università di Torino, per favorire l'espletamento di pratiche, l'acquisizione di materiali didattici e – in prospettiva – per verificare la sperimentazione di forme di didattica a distanza. Quest'ultima opportunità potrebbe, in prospettiva, **ampliare il numero di studenti detenuti** sostenuti nel loro percorso di studi da parte dell'Ateneo, anche in collocazioni diverse da quella della attuale sezione (e dunque anche alle donne detenute) e con **percorsi di laurea in ambiti disciplinari diversi**.

Una riunione di tutti i Direttori di Dipartimento dell'Ateneo sul diritto allo studio di studenti detenuti è in programma a breve. Ad essa seguirà la proposta di una riunione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e i Direttori di **altre carceri** del territorio cui fa riferimento l'Ateneo per verificare la presenza di studenti detenuti nei vari Istituti e studiare forme di migliore collaborazione e sostegno agli stessi.